



Ass. Nyumba Ali Onlus

Via Giardini, 23  
40128, Bologna (Italy)

www.nyumba-ali.org

e-mail: info@nyumba-ali.org

C.F. 0126930079  
IBAN: IT 90 1 99794 01478 0000000000018

## **RELAZIONE MORALE DELL'ANNO 2010**

*a cura del presidente, Mario Pinotti*

Il 2010 sarà ricordato nella vita della Nyumba-ali come un anno di svolta.

Esattamente dodici mesi fa, nello stesso luogo in cui ci troviamo ora, ricordavo che la nostra associazione era impegnata in un passaggio qualitativamente nuovo e lo ricordavo con queste parole: "Incalzati dall'esperienza stessa e dalle sue richieste di azione Bruna e Lucio hanno capito che era giunto il momento di passare dal soccorso all'emancipazione. Nient'altro che questo è il progetto di formazione di personale locale, in corso di attuazione dallo scorso marzo, affinché sia in grado di accompagnare i frequentatori del Centro in un cammino di riabilitazione e di educazione."

Ora, il corso di formazione è stato realizzato, ha offerto un'opportunità colta anche da numerose altre strutture che intervengono ad Iringa a vario titolo, ha avuto un grande successo, al punto tale che quest'anno sarà ripetuto per nuovi operatori e proseguito, ad un livello Più approfondito, dalla gran parte dei corsisti dello scorso anno.

La svolta, quindi, è avvenuta, l'abbiamo alle spalle e siamo stati capaci di promuoverla e di sostenerla.

I benefici immediati si possono già misurare.

Possiamo disporre per il "centro diurno" della crescente professionalità di tre operatrici, madri di bambini accolti nel centro. Esse prefigurano il profilo di una donna che, nata in ceti sociali marginali, esclusa dall'accesso alla cultura, criminalizzata per il suo "infame parto", acquista coscienza della propria dignità, dei propri talenti e, liberata dalla vergogna, dell'amore per suo figlio "reietto".

La formazione di personale locale si è rivelata una grande forza attrattiva, è stata colta come una sfida decisiva per promuovere emancipazione e rompere l'unidirezionalità del soccorso. Abbiamo potuto contare su un volontariato sempre più qualificato e specializzato, segno indiscutibile che ci siamo messi su una strada ritenuta assolutamente prioritaria.

A nome della Nyumba-ali devo a tale proposito ringraziare la Signora Valeria Poeta che è di fatto la direttrice scientifica e professionale del progetto e che ha capito subito le opportunità di una simile scelta; devo ringraziare il dottor Francesco Burighel, neuropsichiatra, che ha tracciato un profilo diagnostico non solo di Vichi e di Mage, ma anche di tutti i bambini e le bambine che frequentano il centro; devo ringraziare tutti i volontari che, soggiornando ad Iringa, a vario titolo hanno portato aiuto, svago, idee, amore nel corso dell'anno; devo ringraziare tutti coloro, e sono stati tantissimi, che hanno donato spontaneamente soldi, strutture, lavoro, consigli. Devo ringraziare specificamente chi ci ospita da tempo qui e lo faccio rivolgendo la mia riconoscenza a Stefano Baratti.

Credo che questa partecipazione debba essere ascritta ad un'idea d'amore che nel corso degli anni si è fatta corpo reale, concretezza presente che richiama concretezza futura, accompagnata dall'originario slancio ideale che la anima.

Un fatto mi preme ancora sottolineare, da cui dobbiamo trarre grande conforto e grande speranza. L'associazione di Mestre, "Una strada", ha messo quest'anno a disposizione il 50% del suo bilancio per finanziare uno dei due nostri corsi di formazione del 2011. Nel ringraziare per questo tutta "Una strada" ed in particolare, Chiara Contarini, il ponte tra le due associazioni, voglio sottolineare che è molto inconsueto assistere ad episodi del genere, in un tempo in cui ogni soggetto sembra essere esclusivamente preoccupato della propria visibilità.



Ass. Nyumba Ali Onlus

Via Giardini, 23  
40128, Bologna (Italy)

www.nyumba-ali.org

e-mail: info@nyumba-ali.org

C.F. 0749992079  
IBAN: IT 90 1 09294 01479 0000000000018

Questa assemblea, tuttavia, non deve solo celebrare il passato che la conforta, ma affrontare l'avvenire prossimo e lontano con la capacità di adeguare sempre di più al bisogno la nostra capacità d'azione.

Ci siamo detti lo scorso anno che la via che stavamo imboccando ci avrebbe richiesto più iniziative, più progettualità, più organizzazione.

## • LE INIZIATIVE

Non faccio qui un resoconto delle iniziative individuali a sostegno della Nyumba-ali: sono tante, spontanee, meravigliose, ma chi le compie di norma preferisce rimanere anonimo per discrezione, modestia, generosità.

Taccio anche gli introiti crescenti del 5 per 1000 che sono sicuri indicatori della condivisione diffusa che ci accompagna.

Mi riferisco invece a quelle iniziative che hanno una visibilità ormai consolidata e che garantiscono circa il 20% degli introiti annuali.

La festa di primavera alla "Ca' bura" è l'appuntamento con cui apriamo abitualmente la stagione: è un appuntamento che da subito rivela l'alto concorso delle solidarietà, espresso dal numero delle nostre esposizioni, dalla varietà delle iniziative, dall'accoglienza degli amici del centro sociale della "Ca' bura" e dalla presenza (quando il tempo non ci flagella) di una cerchia di partecipanti sempre più ampia e sempre meno occasionale.

Segue poi il mercatino degli abiti donati, che realizziamo con le amiche dell'associazione "Margherita" sia all'inizio dell'estate sia all'inizio dell'inverno. Anche in queste occasioni abbiamo registrato un grande afflusso di persone, tra l'altro per lo più diverse dai partecipanti alla festa della primavera.

Anche nel 2010 si è ripetuta la raccolta della lavanda nel mese di luglio grazie alla squisita ospitalità di Francesco Piero e di Annarita nella loro incantevole residenza della "Balosa".

Non può essere taciuta la lotteria di Natale che quest'anno ha battuto il record di intervenuti con la presenza di un gran numero di giovani. E' un'iniziativa che ci permette di coinvolgere insegnanti, studenti e genitori di alcune scuole bolognesi (i licei Galvani e Copernico per ora) e di constatare quanto la solidarietà attorno all'associazione si rinnovi anno dopo anno più convinta di prima.

Un appuntamento istituzionale è stato quello della festa delle "volontassiate", promosso dalla Provincia di Bologna per mezzo della Volabo, che ci offre sempre in modo puntuale assistenza e consulenza tutte le volte che ricorriamo ad essa.

Quest'anno la nostra partecipazione non si è limitata ad una presenza di banchetti, ma ha comportato un impegno attivo nell'organizzazione generale e a tale proposito merita un riconoscimento particolare Valentina Suprani che ha dedicato molto del suo tempo e della sua creatività per tale evento.

Nuove iniziative, però, si sono profilate e lasciano vedere ampie possibilità di espansione.

Il 20 ottobre al Teatro dell'argine di S. Lazzaro si è tenuto lo spettacolo, "Storia di un sogno", la cui qualità è stata molto apprezzata.

Dalla rappresentazione sono stati tratti tre video, diversi per lunghezza, utilizzabili, accanto a quello ideato da Riccardo Lelli nel 2009, da chiunque voglia, tra i nostri soci, far conoscere la missione della Nyumba-ali.

Un grato ringraziamento rivolgo all'intero staff del teatro e a Luisa Atti che ha voluto con tenacia questo evento.



Ass. Nyumba Ali Onlus

Via Giardini, 23  
40128, Bologna (Italy)

www.nyumba-ali.org

e-mail: info@nyumba-ali.org

C.F. 0129930279  
IBAN: IT 90 1 09234 01479 0000000000018

Sono convinto tutta via che le nostre iniziative possono essere moltiplicate, come in parte stanno rivelando i primi mesi del 2011 nel campo del teatro, della musica, dello spettacolo.

Si moltiplicano le segnalazioni di disponibilità di cori, di gruppi concertistici, di attori ed attrici, di artisti vari che metterebbero a disposizione il loro ingegno creativo per raccogliere fondi per noi.

È un fenomeno dal quale non possiamo farci travolgere, ma che va preso in seria considerazione sia perché tale generosità non va mortificata sia perché da ogni realizzazione si generano occasioni di nuove realizzazioni.

Va studiata una adeguata forma organizzativa capace di assolvere tale scopo e faccio appello a tutta l'esperienza dei soci e dei proponenti di queste idee perché ne abbiamo bisogno. Anche chi dirige da Bologna la Nyumba-ali sta misurandosi con la sua prorompente vitalità e non sempre è facile tenerne il passo.

## • LA PROGETTUALITÀ

La generosità individuale è fondamentale, le iniziative sono essenziali, ma – a mio parere – prioritaria deve essere la progettualità.

Ad Iringa, giorno dopo giorno, sotto l'azione incessante delle circostanze quotidiane, si presentano, trasformano, moltiplicano problemi ed opportunità. Come potremo meglio capire tutti quanti tra poco dalla lettura del promemoria di Bruna sulla situazione del presente, non solo dobbiamo essere pronti e flessibili, ma anche in grado di dare risposte organiche che gli eventi pretendono. In altre parole, la nostra azione, prima di tutto per noi stessi, non deve apparire una collezione di interventi giustapposti, ma rivelarsi, nella molteplicità delle sue manifestazioni, unitaria e rivolta ad un grande fine generale: la possibilità di fare della Nyumba-ali una realtà capace di camminare per mezzo di forze tanzaniane.

Questo ci chiede di mostrare tutto ciò che è qualificante e funzionale a tale scopo, ma rispetto a tale compito non facciamo ancora quello che dovremmo e potremmo fare.

Faccio un esempio. Il corso di formazione deve produrre documentazione scritta in shwaili per l'evidente motivo che solo in tal modo si può diffondere una risorsa fruibile anche da altri. Con i limiti imposti dalle disponibilità locali: questo si sta facendo, ma non basta. Sul valore scientifico e professionale delle conoscenze e delle competenze trasmesse lo scorso anno dobbiamo promuovere la circolazione, la riflessione e la discussione anche qui. Penso che dall'esperienza tanzaniana anche il nostro dorato mondo occidentale abbia bisogno di imparare moltissimo sia dal punto di vista tecnico-operativo sia dal punto di vista comunicativo-relazionale.

L'azione di Bruna e Lucio, proprio perché si svolge in una realtà limite, senza riferimenti precostituiti, costretta all'"improvvisazione", ha una portata euristica enorme, d'avanguardia, e saremmo proprio ciechi se non capissimo che è una scuola anche per noi.

Ebbene, questo dobbiamo riuscire a dire alla multiforme varietà istituzionale-associativa bolognese ed italiana.

Avremmo bisogno di donne ed uomini che mettano volontariamente la loro intelligenza e la loro umanità al servizio di questo obiettivo.

Dovremmo far conoscere più a fondo la cultura del paese in cui la casa con le ali sorge (stiamo cominciando a cantarne le canzoni grazie a Gabriella e a Gabriele), ma è solo un punto di partenza. Abbiamo bisogno di capire e di far capire a chi già ci aiuta e a chi ancora non ci aiuta dove vanno a finire le "risorse" mobilitate e come renderle più



Ass. Nyumba Ali Onlus

Via Giardini, 23  
40128, Bologna (Italy)

www.nyumba-ali.org

C.F. 0125992079  
IBAN: IT 90 1 05034 01479 000000000018

e-mail: info@nyumba-ali.org

efficaci, ma per far questo dobbiamo dire che i parametri del PIL non è detto che siano i parametri della migliore vita possibile.

- **ORGANIZZAZIONE**

Ripropongo un concetto già esposto lo scorso anno. Ci serve più organizzazione non “per riunirci di più”, non per “burocratizzarci”, ma, al contrario, per riuscire ad esprimere quanto il mondo del volontariato può dare.

Ripropongo l'idea di una banca del tempo, in cui ognuno può dare e ricevere aiuto ed opportunità per elevare la qualità del contributo che tutti possiamo dare alla Nyumba-ali. Mi impegno formalmente a farmi carico dell'organizzazione della registrazione delle disponibilità, ma spero anche che tra i soci ci sia qualcuno a seguirmi e a non lasciarmi solo.

Il promemoria di Bruna ci metterà di fronte alla densità ed alla pesantezza della situazione odierna: per fronteggiarla abbiamo la ricchezza delle realizzazioni trascorse, la consapevolezza del presente, la fiducia nel futuro.

Bologna, 9 maggio 2011